



LETTERE  
AL  
DIRETTORE



RISPONDE

ALBERTO FAUSTINI

lettere@giornaletrentino.it  
Via Sanseverino 29, Trento

RISPOSTA A DALZOCCHIO

### Ancora un ululato sulla Valdastico

■ Caro direttore, ringrazio la signora Dalzocchio per la risposta ai miei cosiddetti "ululati" critici sulle sue scarse argomentazioni in favore del completamento della Valdastico con arrivo a Rovereto Sud (soluzione Fuggati). Vedo che Lei, coadiuvata dai tecnici della Lega, ha preparato un'articolata risposta. Peccato che su questi problemi si è discusso e combattuto per decenni, arrivando a conclusioni ben diverse, evidenti e riconosciute, negando il progetto in tutti i campi scientifici ed economici. Innanzi tutto è a tutti noto che la realizzazione del completamento rappresenta una specifica richiesta dello Stato quale condizione per accordare il rinnovo della lucrosa concessione d'uso dell'Autostrada A4, Brescia-Padova. Il ritorno economico della sola Valdastico Nord sarebbe da solo pazzescamente negativo e, ciò è dimostrabile con semplici conteggi elementari. È vero che il traffico leggero diretto verso il Vicentino ed il Veneto Sud-est, preferireb-

be la Valdastico, ma certo non il traffico pesante degli autocarri che continuerebbe a percorrere la Valsugana, quale percorso più breve verso nord e non gravato da pedaggio. La situazione si aggraverà ulteriormente dopo il completamento della Pedemontana. È quindi necessario affrontare prioritariamente e con urgenza l'incremento di traffico pesante in Valsugana. Circa il problema idrogeologico, non è corretto portare ad esempio il positivo avanzamento del Tunnel del Brennero, per affermare che la tecnica odierna è così affinata da permettere lo scavo di gallerie senza problemi. Ciò è molto presuntuoso e praticamente impossibile in livelli rocciosi calcarei. Nessun geologo esperto e cosciente può affermarlo. Forse un'esemplificazione più attinente sarebbe il progetto di realizzazione in galleria del grande impianto di depurazione Trento 2 Sud, dove ci si dovette ritirare in precipitosa fuga al solo scavo esplorativo, che in breve intercettò abbondanti falde acquifere. La signora Dalzocchio per minimizzare i consumi energetici in galleria ed il conseguente inquinamento, dimentica il consumo per l'areazione, inoltre ipotizza che venga utilizzata energia idroelettrica trentina, "a generazione rinnovabile e quindi ad impatto ambientale uguale a ZERO". Ella nella sua foga, dimentica che purtroppo non vi è nulla a impatto ZERO, che di energia comunque si tratti e che, rientrando essa nei consumi costanti di base, verrà fornita dalle centrali termoelettriche, con conseguente inquinamento ed effetto serra. Che dire poi dell'audace affermazione che scelto il percorso per loro più utile (?) le problematiche in seguito verranno "approfondite e risolte", mentre a logica si dovrebbe seguire un percorso inverso: prima la ricerca e la valutazione approfondita, poi la decisione. Infi-

ne, oltre ad altre amenità, vengo collocato nel girone degli ideologi che si oppongono a qualsiasi modernizzazione, che dicono sempre di no. Per questo la prego di approfondire le Sue conoscenze sul mio profilo. Chi mi conosce sa che ho dedicato molto tempo della mia vita al bene della comunità e dell'ambiente ed alla salvaguardia del patrimonio culturale; che inoltre sono pronto ad appoggiare con coraggio i progetti e le iniziative, qualora essi siano logici ed utili. Penso si possa esprimere liberamente la propria opinione, in questo caso condivisa da migliaia di cittadini, senza essere schedati. Altrimenti saremmo ripiombati in una società di uomini acritici, nella quale, si debba solamente ubbidienza al CAPO, pronta, cieca ed assoluta.

Ing. Paolo Mayr

■ A questo punto già aspetto la replica della consigliera. Perché trovo prezioso - anche per i lettori, comunque la pensino sulla Valdastico - questo spazio di confronto.